



Bussola degli investimenti PostFinance giugno 2025

La desertificazione dei tassi in Svizzera

Posizionamento Mercati finanziari troppo ottimisti

Panoramica del mercato I mercati resistono al conflitto commerciale

Economia Un freno all'ottimismo

Modelli di portafoglio Confermata la posizione difensiva

La desertificazione dei tassi in Svizzera

In Svizzera gli interessi sono scesi di nuovo a zero: sul conto di risparmio, sui prodotti del mercato monetario o sulle obbligazioni non è più possibile ottenere ricavi degni di nota. Nei prossimi mesi i rendimenti sugli investimenti sul mercato monetario potrebbero addirittura tendere ulteriormente al ribasso. I proventi da interessi sono diventati rari come l'acqua nel Sahara, trasformando il panorama dei tassi svizzeri in un vero e proprio deserto.



Philipp Merkt
Chief Investment Officer

Alla base di questa situazione vi è un motivo evidente e tutto sommato positivo: la stabilità dei prezzi. Mentre in altri Paesi l'inflazione si fa sentire, in Svizzera i prezzi al consumo restano costanti, il che preserva il potere d'acquisto e al contempo rafforza il franco. La Banca nazionale svizzera (BNS) non deve quindi più contrastare l'inflazione, ma fa leva sui bassi tassi d'interesse per promuovere la crescita, nella speranza di frenare la spinta all'apprezzamento del franco.

«Chi punta a rendimenti a lungo termine, farebbe bene a investire in valori con sostanza, ossia in ciò che crea un vero valore aggiunto.»

Ma i bassi tassi d'interesse sono anche un pericolo: fanno aumentare ulteriormente i prezzi degli immobili. Le ipoteche restano convenienti e cresce la tentazione di acquistare immobili a prezzi eccessivamente alti.

Per chi investe le conseguenze sono evidenti: non è più possibile costituire un patrimonio con i prodotti tradizionali. Chi oggi vuole aumentare il proprio capitale in modo duraturo deve cambiare approccio. Gli interessi e gli interessi composti non sono più i fattori trainanti della costituzione patrimoniale. Il rendimento si ottiene solo laddove gli investimenti generano valori reali e ricavi costanti.

Oggi è necessaria quindi una strategia ben ponderata che combini azioni, immobili e investimenti alternativi in un portafoglio equilibrato, con una gestione del rischio mirata. In uno scenario con tassi d'interesse bassi, la strategia d'investimento riveste un ruolo chiave e le singole performance passano in secondo piano. A posteriori sarebbe stato più redditizio acquistare più oro all'inizio dell'anno. Ma del senno di poi, si sa, son piene le fosse. Chi investe con successo, però, non segue queste tendenze, ma le ha già integrate nella strategia d'investimento a lungo termine.

Con una buona pianificazione, anche i grandi cambiamenti politici di questo periodo non possono spaventarci. Nonostante lo scontro tra India e Pakistan, il conflitto tra Iran e Israele o l'invasione russa dell'Ucraina, l'economia mondiale continua a girare. Ogni giorno le aziende creano valore erogando prestazioni o pagandole per conto della clientela. Chi possiede queste aziende, in qualità di investitrice o investitore, gode giustamente dei frutti di questo successo. Anche con gli investimenti immobiliari si creano valori reali, laddove le persone investono in un'abitazione che altri scelgono come casa propria e per la quale pagano l'affitto.

Per questo siamo convinti che anche in tempi difficili vale la pena investire, anche se il mero prestito di denaro non porta più alcun ricavo. Le fluttuazioni e le incertezze fanno parte del gioco, ma non dovrebbero impedirvi di agire a lungo termine e in modo orientato al valore. Al contrario.

Mercati finanziari troppo ottimisti

I mercati finanziari continuano a mostrarsi fiduciosi, tanto che la controversia commerciale con gli Stati Uniti è passata in secondo piano. Valutiamo questo sviluppo con cautela e manteniamo il nostro posizionamento difensivo.

Prosegue l'ottimismo sui mercati finanziari. Nelle scorse settimane i mercati azionari, in particolare quello statunitense, hanno confermato la loro tendenza al rialzo, trainati soprattutto dai titoli tecnologici che erano sotto pressione da inizio anno. Il mese scorso i «magnifici sette» hanno registrato utili sui corsi di oltre il 6%. I mercati azionari statunitensi hanno quindi ormai recuperato quasi del tutto le perdite di inizio aprile avvicinandosi nuovamente ai massimi storici di febbraio. Questo sviluppo è in netto contrasto con il perdurare della controversia commerciale con gli Stati Uniti e con la difficile situazione geopolitica. Finora né la scadenza del termine per i dazi doganali né le incertezze di politica interna ed estera sono riuscite a gravare in modo duraturo sui mercati americani.

«Né prodotti più costosi, con una corrispondente pressione inflazionistica al rialzo, né margini in calo sono segnali positivi per i mercati finanziari.»

Azioni statunitensi: manteniamo la cautela

Continuiamo a guardare all'attuale andamento del mercato con scetticismo. La fiducia dei consumatori, molto importanti per l'economia statunitense, è sotto alla media, il che offusca le prospettive economiche. Inoltre, nonostante la sospensione dei dazi reciproci, da aprile sono in vigore dazi di base generalizzati del 10%. Per le importazioni dalla Cina e per determinati prodotti come l'alluminio e l'acciaio i dazi sono ancora più elevati. Di conseguenza, prima o poi i costi di produzione delle aziende americane sono destinati ad aumentare notevolmente, con conseguenti ripercussioni sui prezzi al consumo, sui margini aziendali o su entrambi. Né la spinta inflazionistica che ne deriverebbe né il calo dei margini di guadagno sono positivi per i mercati finanziari, motivo per cui manteniamo la nostra sottoponderazione del mercato azionario statunitense.

Andamento classe di investimento

Classe di investimento		1M in CHF	YTD ¹ in CHF	1M in VL ²	YTD ¹ in VL ²
Valute	EUR	0.4%	0.1%	0.4%	0.1%
	USD	-3.9%	-10.5%	-3.9%	-10.5%
	JPY	-0.5%	-1.9%	-0.5%	-1.9%
Obbligazioni	Svizzera	0.7%	0.6%	0.7%	0.6%
	Mondo	-1.4%	-4.8%	2.6%	6.4%
	Paesi emergenti	-2.1%	-6.6%	1.9%	4.4%
Azioni	Svizzera	1.7%	9.9%	1.7%	9.9%
	Mondo	0.1%	-4.1%	4.2%	7.2%
	USA	-0.5%	-7.6%	3.6%	3.3%
	Zona euro	1.1%	13.7%	0.8%	13.6%
	Gran Bretagna	2.6%	7.4%	3.5%	10.6%
	Giappone	0.9%	-2.0%	1.4%	0.0%
	Paesi emergenti	-0.1%	1.3%	3.9%	13.2%
Investimenti alternativi	Immobili Svizzera	3.5%	5.0%	3.5%	5.0%
	Oro	0.7%	16.3%	4.8%	30.0%

¹ Year-to-date: da inizio anno

² Valuta locale

Dati al 12.6.2025

Fonte: Allfunds Tech Solutions, MSCI, SIX, Bloomberg Barclays, J.P.Morgan

Maggiore potenziale di ribasso per gli interessi sul mercato dei capitali statunitense

Sui mercati obbligazionari, invece, continuiamo a intravedere del potenziale per quanto riguarda le obbligazioni di stato statunitensi. Sebbene il progetto di legge del presidente Trump, il cosiddetto «Big Beautiful Bill», abbia causato in un primo momento agitazione in relazione alla situazione di bilancio degli Stati Uniti, facendo salire gli interessi sul mercato dei capitali, tale aumento è stato tuttavia di breve durata e gli interessi sono tornati rapidamente ai livelli osservati nel corso del mese. Determinante in tal senso è stato probabilmente il controverso dibattito in seno al Senato degli Stati Uniti. D'altro canto, il progetto consiste essenzialmente in una proroga delle agevolazioni fiscali esistenti, il che non migliora l'attuale situazione finanziaria del Paese, ma nemmeno la peggiora troppo. In questo scenario continuiamo a intravedere un maggiore potenziale di ribasso che di rialzo per gli interessi sul mercato dei capitali statunitense e continuiamo a sovrapponderare i titoli di stato USA.

Mercato monetario e yen giapponese meno interessanti

Guardando al mercato obbligazionario svizzero, nel frattempo siamo tornati a una situazione di tassi d'interesse bassi. Per quanto riguarda gli investimenti sul mercato monetario si rischiano addirittura rendimenti negativi. Abbiamo pertanto deciso di spostare nuovamente le nostre posizioni dal mercato monetario verso la liquidità. Anche lo yen giapponese risulta ora meno interessante. Nonostante permanga una netta sottovalutazione, il momentum ha subito un sensibile rallentamento. Al contempo, in Giappone stanno aumentando i rischi: l'aumento dell'inflazione spinge la politica monetaria ad alzare i tassi d'interesse, un passo che, a fronte dell'elevato debito pubblico, presenta notevoli rischi. Date tali premesse, mettiamo fine alla nostra sovrapponderazione dello yen giapponese.

Posizionamento in confronto alla strategia di investimento a lungo termine: Focus Svizzera

Classe di investimento		TAA ¹ vecchia	TAA ¹ nuova	sottopesati ³		neutrale ³		sovrapesati ³	
				--	-			+	++
Liquidità	Totale	4.0%	4.0%						
	CHF	1.0%	4.0%						
	Mercato monetario CHF	1.0%	0.0%						
	Mercato monetario JPY	2.0%	0.0%						
Obbligazioni	Totale	35.0%	35.0%						
	Svizzera	17.0%	17.0%						
	Mondo ²	10.0%	10.0%						
	Paesi emergenti ²	6.0%	6.0%						
	Titoli di Stato USA ²	2.0%	2.0%						
Azioni	Totale	48.0%	48.0%						
	Svizzera	23.0%	23.0%						
	USA	8.0%	8.0%						
	Zona euro	4.0%	4.0%						
	Gran Bretagna	2.0%	2.0%						
	Giappone	2.0%	2.0%						
	Paesi emergenti ex Cina	5.0%	5.0%						
	Cina	2.0%	2.0%						
	Mondo Value	2.0%	2.0%						
Investimenti alternativi	Totale	13.0%	13.0%						
	Immobili Svizzera	8.0%	8.0%						
	Oro ²	5.0%	5.0%						

¹ Asset allocation tattica: allineamento a breve e medio termine

² Copertura valutaria in franchi svizzeri

³ Posizionamento rispetto alla strategia di investimento a lungo termine

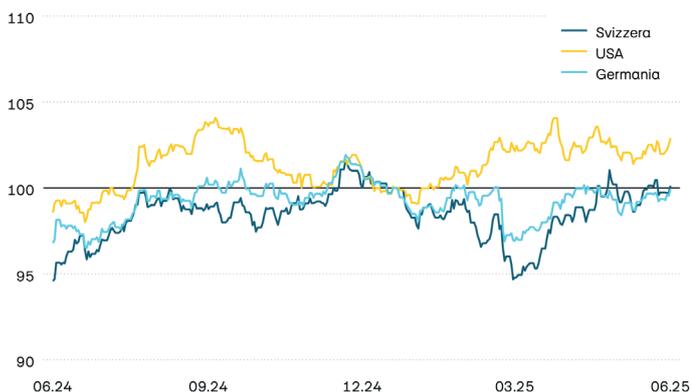
▣ Adeguamento rispetto al mese scorso

Obbligazioni

Nell'ultimo mese i mercati obbligazionari sono rimasti prevalentemente tranquilli con un andamento laterale. Solo negli Stati Uniti la discussione sulla riforma fiscale di Trump ha suscitato un certo nervosismo, che però si è presto dissolto.

Evoluzione indicizzata del valore di titoli di stato in valuta locale

100 = 01.01.2025



I mercati obbligazionari di tutto il mondo hanno avuto un andamento prevalentemente laterale. Nella seconda metà di maggio, gli interessi negli Stati Uniti hanno subito un aumento temporaneo dopo l'approvazione da parte della Camera dei rappresentanti del progetto di legge in materia fiscale «Big Beautiful Bill» di Trump che prevede una proroga delle agevolazioni esistenti e ulteriori sgravi, senza tuttavia comportare risparmi significativi. Sebbene questo abbia alimentato i timori sulla stabilità di bilancio a lungo termine gravando sui mercati obbligazionari statunitensi, la situazione si è presto normalizzata. In Europa e in Svizzera, invece, la situazione è rimasta sostanzialmente tranquilla. Né i nuovi tagli dei tassi di riferimento da parte della Banca centrale europea (BCE) e della Banca nazionale svizzera (BNS), né il recente calo dei tassi di inflazione in Europa e in Svizzera hanno cambiato la situazione.

Fonte: SIX, Bloomberg Barclays

Evoluzione dei rendimenti alla scadenza a dieci anni

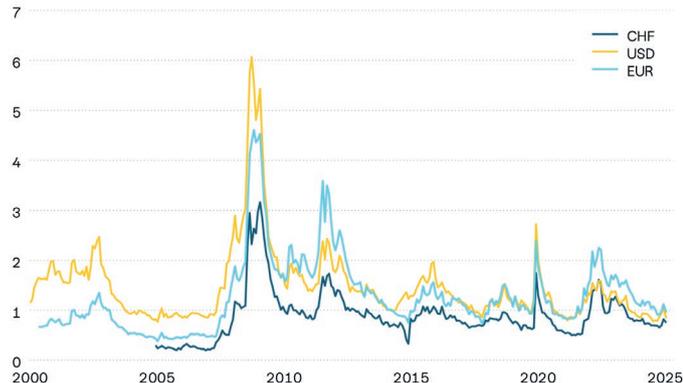
In percentuale



Fonte: SIX, Bloomberg Barclays

Premi di rischio delle obbligazioni corporate

In punti percentuali



Fonte: Bloomberg Barclays

Azioni

Il mese scorso i mercati azionari hanno registrato un nuovo rialzo, con il mercato americano che si è distinto in modo particolare. Tuttavia, le investitrici e gli investitori stranieri hanno potuto beneficiarne solo in parte, poiché la debolezza del dollaro americano ha ridotto sensibilmente gli utili sui corsi.

Evoluzione indicizzata del mercato azionario in franchi

100 = 01.01.2025

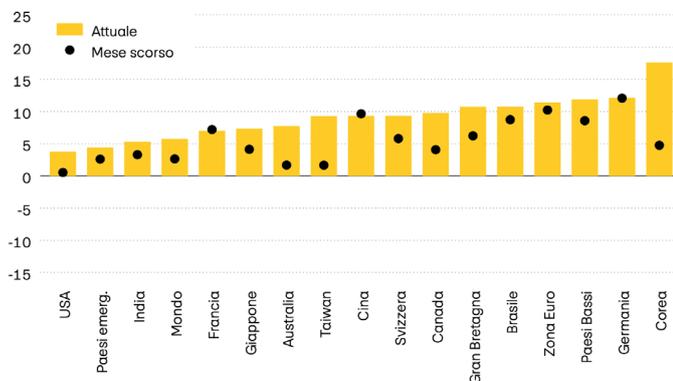


Lo scorso mese i mercati azionari hanno registrato un andamento positivo, in particolare il mercato statunitense che è cresciuto di quasi il 4%. I principali fattori trainanti sono stati i titoli orientati alla tecnologia. Il rendimento annuo delle borse statunitensi è quindi tornato positivo, ma solo in valuta locale. La persistente debolezza del dollaro dall'inizio dell'anno, che si traduce in una perdita di valore superiore al 10%, continua a gravare pesantemente sui portafogli di investitrici e investitori in franchi svizzeri. Al primo posto assoluto si riconfermano pertanto i mercati azionari europei. Con un rendimento annuo nettamente superiore al 10%, anche in franchi svizzeri, sono saldamente in testa alla classifica mondiale delle borse. Anche il mercato azionario svizzero si dimostra solido, presentandosi con un rendimento annuo che sfiora il 10%. Le crescenti incertezze sul governo statunitense sembrano aver rafforzato la domanda di titoli europei.

Fonte: SIX, MSCI

Valore di momentum dei singoli mercati

In percentuale



Lo scorso mese il clima positivo sui mercati azionari di tutto il mondo ha rafforzato ulteriormente il momentum al rialzo. Nel frattempo il momentum negativo del mercato azionario americano si è di nuovo spostato in positivo. Di recente le borse coreane si sono mostrate particolarmente dinamiche. Dalle elezioni presidenziali il mercato sta registrando una notevole ripresa, in passato probabilmente frenata dalle incertezze politiche legate all'ex presidente. Rimane degna di nota la persistente forza del mercato azionario tedesco.

Fonte: MSCI

Rapporto prezzo/utile

RPU



Il mese scorso il rapporto prezzo/utile (RPU) è aumentato ulteriormente. Il fattore determinante potrebbe essere stato la persistente ripresa sui mercati azionari. Gli utili aziendali si sono mantenuti stabili, anche se alcune aziende hanno leggermente ridimensionato le proprie aspettative per il secondo semestre in relazione al conflitto commerciale con gli Stati Uniti.

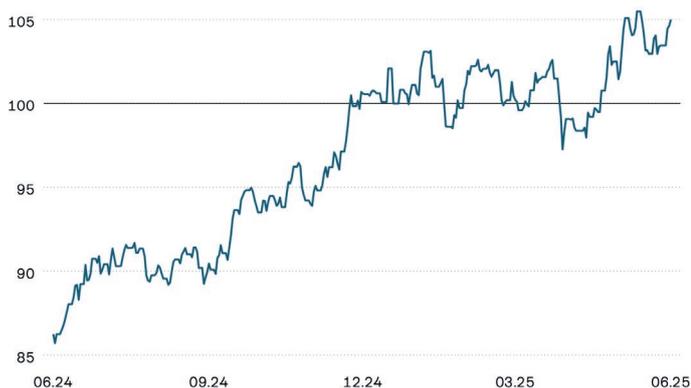
Fonte: SIX, MSCI

Investimenti immobiliari svizzeri

Questo mese i fondi immobiliari svizzeri quotati in borsa hanno continuato a registrare un andamento positivo confermando, anche su base annua, rendimenti nettamente positivi.

Evoluzione indicizzata del valore dei fondi immobiliari svizzeri

100 = 01.01.2025



Anche questo mese i fondi immobiliari svizzeri sono tornati a crescere, raggiungendo quasi il livello massimo. Con un rendimento mensile superiore al 3%, il rendimento annuo si attesta ora al 5%. Il persistere di interessi bassi sul mercato dei capitali in Svizzera, che attualmente si aggira intorno ai 30 punti base, dovrebbe contribuire a mantenere robusta la domanda di fondi immobiliari.

Fonte: SIX

Sovrapprezzo su fondi immobiliari svizzeri e rendimenti alla scadenza a dieci anni

In percentuale



L'andamento positivo dei corsi dei fondi immobiliari svizzeri negoziati in borsa ha contribuito a far risalire il sovrapprezzo pagato da chi investe rispetto al valore netto di inventario degli immobili, il cosiddetto aggio. Gli aggi hanno raggiunto il livello massimo dall'inizio dell'anno e continuano quindi a collocarsi nettamente al di sopra del valore medio a lungo termine.

Fonte: SIX

Saron a tre mesi e rendimenti alla scadenza decennali

In percentuale



I rendimenti alla scadenza delle obbligazioni di stato svizzere a dieci anni si attestano attualmente solo intorno ai 30 punti base, confermandosi pertanto al livello più basso dall'inizio dell'anno e solo leggermente al di sopra del SARON a tre mesi. Alla luce dei recenti tassi di inflazione nuovamente negativi, la Banca nazionale svizzera (BNS) ha nuovamente abbassato i tassi di interesse nell'ultima valutazione della situazione a giugno, in linea con le aspettative degli operatori di mercato. Con la riduzione dei tassi di riferimento da parte della BNS, il Saron continuerà a scendere.

Fonte: SIX

Scoprite di più nella nostra [previsione sugli interessi per le ipoteche](#).

Valute e criptovalute

Come già accaduto nel corso dell'anno, anche questo mese il dollaro americano si mostra debole. Il franco svizzero, che è riuscito a registrare un nuovo netto aumento rispetto al dollaro americano, ha mostrato invece una certa stabilità nei confronti dell'euro.

Anche questo mese la debolezza del dollaro americano ha dominato l'andamento dei mercati valutari. In questo mese il franco svizzero è riuscito a guadagnare oltre il 3% sul dollaro americano,

apprezzandosi di oltre il 10% su base annua. È rimasto invece stabile rispetto all'euro. Anche su base annua l'euro è pressoché invariato rispetto al franco svizzero.

Coppia di valute	Corso	PPA ¹	Area neutrale ²	Valutazione
EUR/CHF	0.94	0.93	0.86 – 1.00	Euro neutrale
USD/CHF	0.81	0.80	0.70 – 0.90	USD neutrale
GBP/CHF	1.10	1.20	1.04 – 1.36	Sterlina neutrale
JPY/CHF	0.56	0.86	0.70 – 1.02	Yen sottovalutato
SEK/CHF	8.58	9.56	8.56 – 10.57	Corona sottovalutato
NOK/CHF	8.15	10.55	9.30 – 11.80	Corona sottovalutato
EUR/USD	1.16	1.16	1.01 – 1.31	Euro neutrale
USD/JPY	143.50	92.41	70.82 – 114.00	Yen sottovalutato
USD/CNY	7.18	6.27	5.79 – 6.76	Renminbi sottovalutato

Criptovalute	Corso in USD	YTD in USD ³	Massimo annuale	Minimo annuale
Bitcoin	105'731	13.23%	111'743	76'244
Ethereum	2'654	-20.35%	3'685	1'471

¹ Parità di potere d'acquisto. Questa misura determina un tasso di cambio sulla base dell'andamento relativo dei prezzi.

Fonte: Allfunds Tech Solutions,

² Intervallo di fluttuazioni storicamente normali.

³ Year-to-date: da inizio anno

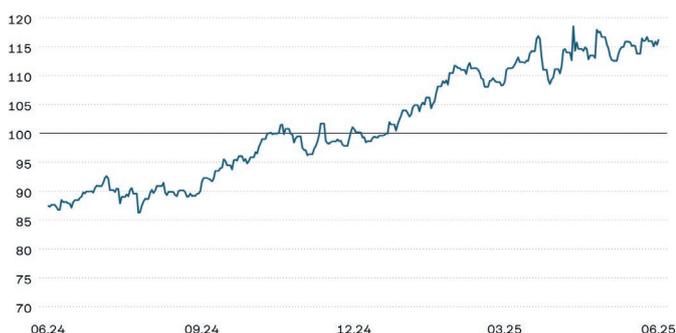
Coin Metrics Inc.

Oro

Lo scorso mese il prezzo dell'oro, misurato in franchi svizzeri, ha avuto un andamento laterale, pur rimanendo vicino al livello massimo.

Evoluzione indicizzata del valore dell'oro in franchi

100 = 01.01.2025



Questo mese il metallo prezioso non è riuscito a tenere il passo con gli utili sui mercati azionari e, misurato in franchi svizzeri, ha avuto un andamento piuttosto laterale. Tuttavia, con un rendimento annuo in franchi svizzeri superiore al 15%, l'oro continua a essere ben al di sopra della maggior parte dei mercati azionari.

Fonte: Allfunds Tech Solutions

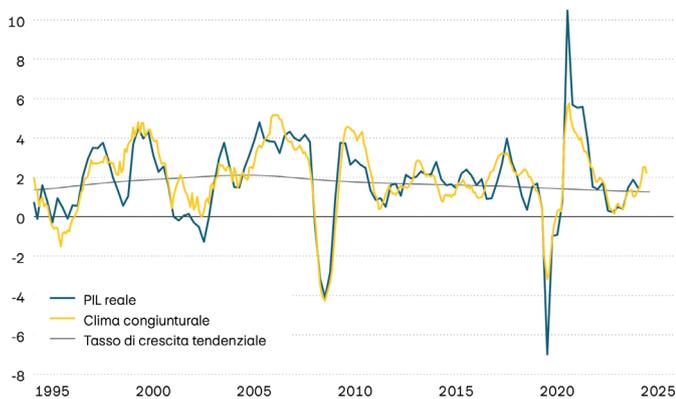
Un freno all'ottimismo

Come giudica l'attuale situazione economica? E quali sono le sue aspettative per il futuro? Negli ultimi mesi le aziende e i consumatori di molti Paesi hanno risposto a queste domande con crescente scetticismo. Le persistenti incertezze, dovute soprattutto alla politica doganale statunitense, e il rallentamento dell'economia mondiale stanno mettendo un freno all'ottimismo. Tuttavia, finora questo clima non si è ancora tradotto in una netta diminuzione degli investimenti da parte delle aziende o in una sensibile riduzione delle spese per le consumatrici e i consumatori. È evidente però che in un contesto simile non sono possibili grandi balzi in avanti in termini di crescita.

Svizzera

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



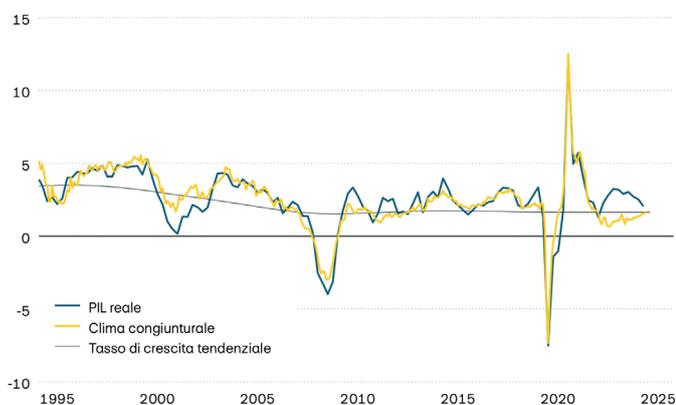
Secondo la prima stima della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), nel primo trimestre l'economia svizzera è cresciuta dello 0,5%. Questa crescita è stata favorita soprattutto dalle ordinazioni e dalle consegne verso gli Stati Uniti che sono state anticipate per evitare i dazi annunciati. Anche il settore commerciale svizzero ha beneficiato dell'aumento del volume degli scambi a livello globale, poiché molte aziende hanno reagito in modo simile in tutto il mondo. Per il secondo trimestre in corso si prevede tuttavia un'inversione di tendenza. Se, da un lato, negli ultimi tempi il clima nell'industria si è notevolmente offuscato a causa dello scarso portafoglio degli ordini, dall'altro anche la congiuntura interna appare un po' più debole.

Fonte: Bloomberg

USA

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



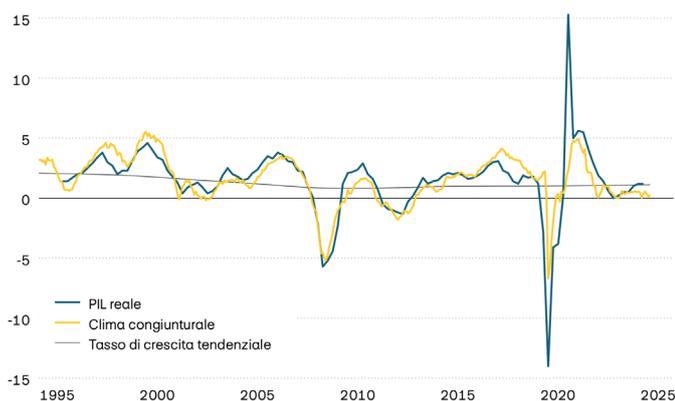
Nell'ultimo mese l'umore dell'economia statunitense si è via via deteriorato. Particolarmente evidente è il netto peggioramento registrato dalle imprese di servizi ed edili che lascia presagire un notevole calo della domanda nei prossimi mesi. Questa evoluzione potrebbe dipendere anche dal forte pessimismo che serpeggia attualmente tra le consumatrici e i consumatori americani e dai valori congiunturali che si attestano al secondo livello più basso mai misurato. È tuttavia positivo che, nonostante il rallentamento, le cifre dell'economia reale rimangano in linea con il livello di tendenza a lungo termine, tanto che finora non si sono registrati forti cali né nei consumi né negli investimenti. Lo stesso mercato del lavoro non mostra finora alcun segno di debolezza. Sembra comunque improbabile che il calo della fiducia continui a non avere ripercussioni sull'economia reale. Inoltre, dalla riforma fiscale approvata dal presidente Trump si attendono impulsi solo minimi a livello congiunturale.

Fonte: Bloomberg

Zona euro

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



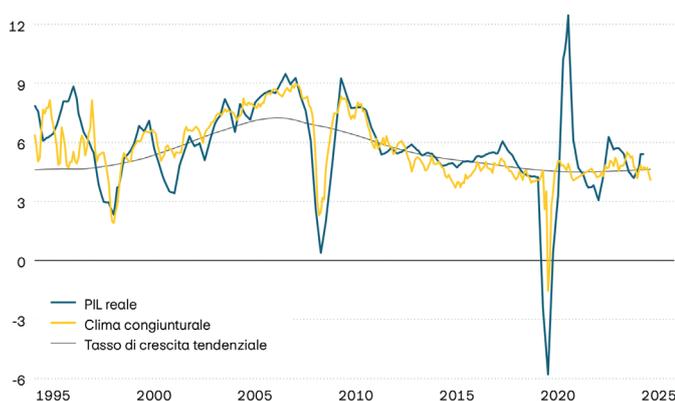
Dopo una leggera ripresa negli ultimi due trimestri, l'economia della zona euro sembra perdere nuovamente un po' di slancio. Soprattutto la congiuntura interna sta inviando segnali di indebolimento. Gli indicatori del settore dei servizi mostrano una costante flessione e la crescita dei fatturati del commercio al dettaglio ha subito un rallentamento. In questo contesto è comprensibile anche il netto calo del tasso d'inflazione. Di recente l'inflazione di fondo è diminuita a causa della minore pressione sui prezzi nel settore dei servizi, avvicinandosi così ai valori target della Banca centrale europea (BCE). A giugno la BCE ha pertanto abbassato per l'ottava volta consecutiva il tasso d'interesse guida, fissandolo al 2,15% per continuare a contenere l'inflazione.

Fonte: Bloomberg

Paesi emergenti

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



Lo sviluppo economico nei Paesi emergenti rimane molto diverso da regione a regione: l'India continua a essere il motore della crescita, ma anche Brasile e Indonesia presentano una congiuntura solida. Tuttavia, lo sviluppo globale continua a essere frenato dalla Cina, di gran lunga la più grande economia tra i Paesi emergenti, e al contempo la seconda economia mondiale. Il Paese risente della persistente crisi immobiliare che frena notevolmente sia il volume degli investimenti sia i consumi. A ciò si aggiungono le continue tensioni commerciali con gli USA. Sebbene i dazi doganali sulle esportazioni verso gli Stati Uniti siano stati ridotti dall'enorme percentuale del 145% al 30%, rimangono comunque a un livello elevato. In questo scenario, l'obiettivo di crescita del 5% fissato dal governo cinese per l'intero 2025 appare difficilmente raggiungibile.

Fonte: Bloomberg

Dati economici globali

Indicatore	Svizzera	USA	Zona euro	UK	Giappone	India	Brasile	Cina
PIL A/A ¹ 2025T1	2.0%	2.1%	1.5%	1.3%	1.7%	7.4%	2.9%	5.4%
PIL A/A ¹ 2024T4	1.6%	2.5%	1.2%	1.5%	1.4%	6.4%	3.6%	5.4%
Clima congiunturale ²	↗	↘	↘	↘	↗	↗	↘	↘
Crescita tendenziale ³	1.3%	1.6%	0.8%	1.8%	1.1%	5.3%	1.8%	3.7%
Inflazione	-0.1%	2.4%	1.9%	3.4%	3.7%	2.8%	5.3%	-0.1%
Tassi d'interesse guida	0.0%	4.5%	2.15% ⁴	4.25%	0.5%	5.5%	15.0%	3.0%

¹ Crescita rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Fonte: Bloomberg

² Indicatore che misura l'atmosfera economica complessiva e di solito con un anticipo di uno/due trimestri sul PIL.

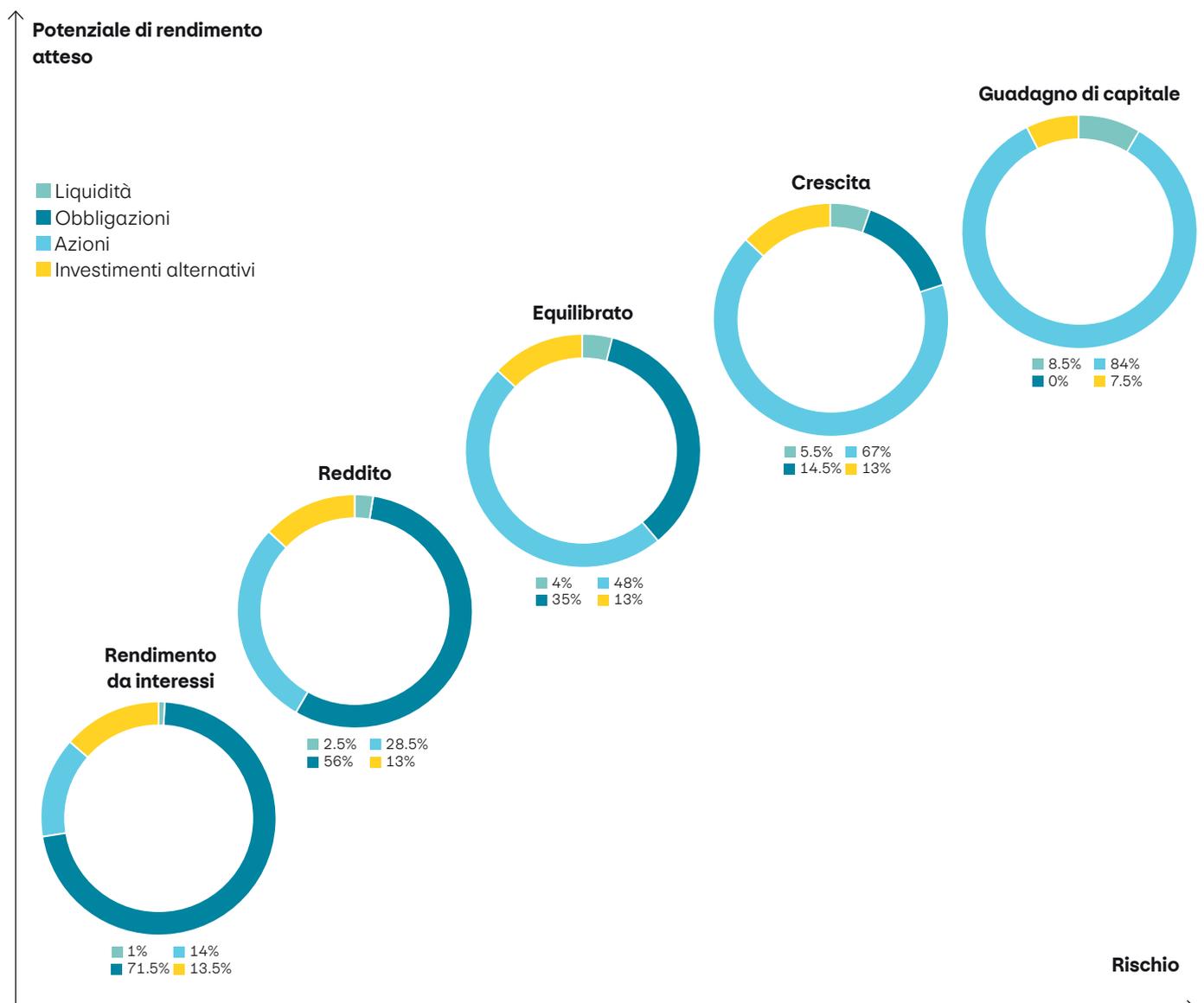
Un freccia verde indica un'accelerazione della crescita economica, un freccia rossa contraddistingue per una crescita lenta.

³ Crescita potenziale. Variazione a lungo termine del PIL con un utilizzo sostenibile della capacità dell'economia.

⁴ Questo è il tasso di rifinanziamento principale della BCE; il tasso di deposito è dello 0,15 punti percentuali più basso.

Confermata la posizione difensiva

I mercati finanziari continuano a sfidare il conflitto commerciale statunitense, ma anche le tensioni geopolitiche sembrano turbarli solo a breve termine. Tuttavia, le prospettive economiche rimangono difficili, soprattutto negli Stati Uniti. I dazi sulle importazioni sono ancora elevati e il termine per la sospensione dei dazi di ritorsione sta per scadere. In questo contesto, manteniamo una posizione difensiva e restiamo cauti nei confronti del mercato azionario statunitense. In Svizzera, il mercato monetario ci sembra sempre meno interessante, motivo per cui liquidiamo completamente la posizione nel mercato monetario svizzero e la manteniamo in contanti. Inoltre, riduciamo completamente la nostra sovrapponderazione nello yen giapponese. Da un lato, la valuta ha notevolmente perso terreno rispetto al franco svizzero, dall'altro i rischi in Giappone sono in aumento, non da ultimo a causa dell'elevato debito pubblico e delle crescenti pressioni inflazionistiche.



Fonte: PostFinance SA

Avvertenze legali

Il presente documento e le informazioni e affermazioni in esso contenute hanno scopo puramente informativo e non costituiscono un invito a presentare un'offerta, né un'esortazione, una proposta o un suggerimento di stipula di un servizio, di acquisto/vendita di qualsiasi tipo di titolo o strumento finanziario, né di esecuzione di altri tipi di transazione o di conclusione di negozi giuridici di qualsivoglia natura. Il presente documento e le informazioni in esso presentate sono rivolti esclusivamente a persone domiciliate in Svizzera.

Le valutazioni degli investimenti di Investment Research sono prodotte e pubblicate da PostFinance. PostFinance seleziona con cura le informazioni e le opinioni pubblicate nel presente documento prendendo in considerazione fonti classificate come affidabili e attendibili. Ciononostante PostFinance non può garantire che tali informazioni siano precise, affidabili, attuali o complete e declina pertanto qualsiasi responsabilità nei limiti consentiti dalla legge. In particolare PostFinance declina qualsivoglia responsabilità per perdite che possano derivare da un comportamento di investimento basato sulle informazioni contenute nel presente documento. Il contenuto del presente documento è stato stilato sulla base di numerose supposizioni. Supposizioni diverse possono portare a risultati materialmente diversi. L'opinione espressa nel documento può differire da o essere in contrasto con le opinioni di altre unità operative di PostFinance in quanto basate sull'adozione di supposizioni e/o criteri diversi. Il contenuto del presente documento si riferisce al giorno di riferimento, pertanto è attuale soltanto al momento della sua stesura e può variare in qualsiasi momento. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri. La performance indicata non tiene conto di eventuali commissioni e costi addebitati all'atto della sottoscrizione di quote o del commissione sul servizio. Il corso, il valore e il rendimento di un investimento possono oscillare. Gli investimenti in strumenti finanziari sono soggetti a determinati rischi e non garantiscono il mantenimento del capitale investito né tantomeno l'incremento di valore. L'analista o il gruppo di analisti che ha redatto il presente rapporto possono interagire con collaboratori della distribuzione e con altri gruppi allo scopo di raccogliere, riassumere e interpretare informazioni di mercato. PostFinance non è tenuta ad aggiornare le informazioni o le opinioni, né a contrassegnare come tali quelle non più attuali o a rimuoverle.

Il presente documento non fornisce alcun consiglio (consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale, ecc.). Questo resoconto è stato redatto senza particolare riferimento né a obiettivi d'investimento specifici o futuri, né alla situazione finanziaria o fiscale né tantomeno alle esigenze individuali del singolo destinatario. Le presenti informazioni e opinioni non costituiscono pertanto una base idonea per decisioni in materia di investimenti. Vi consigliamo quindi di rivolgervi al vostro consulente finanziario o fiscale prima di qualsiasi investimento. Scaricare, copiare o stampare le presenti informazioni è consentito solo per uso personale, a condizione che non siano rimosse né le note del copyright né altre denominazioni tutelate dalla legge. Sono vietati la riproduzione, la trasmissione (elettronica o con altri mezzi), la modifica, la creazione di collegamenti o l'utilizzo completi o parziali della newsletter a scopi pubblici o commerciali, così come la trasmissione non commerciale a terzi senza previo consenso scritto da parte di PostFinance.

PostFinance non risponde in alcun modo di rivendicazioni o azioni legali di terzi basate sull'uso delle presenti informazioni. Su richiesta è possibile ricevere ulteriori informazioni.

PostFinance SA
Mingerstrasse 20
3030 Berna

Telefono +41 58 448 14 14
www.postfinance.ch

Informazioni importanti su strategie d'investimento sostenibili

Nella selezione degli strumenti per il portafoglio, PostFinance può eventualmente considerare investimenti sostenibili. In tal caso le decisioni di investimento tengono conto di criteri ambientali, sociali e di buona gestione aziendale (criteri ESG). È possibile che l'applicazione dei criteri ESG non consenta di sfruttare determinate opportunità di investimento, altrimenti adeguate all'obiettivo d'investimento e ad altre strategie d'investimento di base. La considerazione dei criteri di sostenibilità può comportare l'esclusione di determinati investimenti. Conseguentemente gli investitori potrebbero non riuscire a sfruttare le stesse opportunità o tendenze del mercato degli investitori che non si orientano a tali criteri.

Fonte: MSCI. Né MSCI né qualsiasi altra parte coinvolta o collegata alla compilazione, all'elaborazione o alla creazione dei dati MSCI fornisce alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita, in merito a tali dati (o ai risultati che si otterranno con il loro utilizzo), e tutte queste parti negano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare in relazione a tali dati. Senza limitare quanto sopra, in nessun caso MSCI, nessuna delle sue affiliate o di terze parti coinvolte o correlate alla compilazione, all'elaborazione o alla creazione dei dati avrà alcuna responsabilità per danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o per qualsiasi altro danno (incluso il mancato guadagno) anche se notificato della possibilità di tali danni. Non è consentita alcuna ulteriore distribuzione o diffusione dei dati MSCI senza l'espresso consenso scritto di MSCI.

Fonte: J.P.Morgan. Le informazioni sono state ottenute da fonti ritenute affidabili, ma J.P. Morgan non ne garantisce la completezza o l'accuratezza. L'Indice è utilizzato con il permesso. L'Indice non può essere copiato, utilizzato o distribuito senza il previo consenso scritto di J.P. Morgan. Copyright 202[0], JPMorgan Chase & Co. Tutti i diritti riservati.

Fonte: Bloomberg Index Services Limited. BLOOMBERG® è un marchio di fabbrica e un marchio di servizio di Bloomberg Finance L.P. e delle sue affiliate (collettivamente «Bloomberg»). BARCLAYS® è un marchio di fabbrica e un marchio di servizio di Barclays Bank Plc (collettivamente con le sue affiliate, «Barclays»), utilizzato su licenza. Bloomberg o i licenziatari di Bloomberg, inclusa Barclays, possiedono tutti i diritti di proprietà sugli indici Bloomberg Barclays. Né Bloomberg né Barclays approva o sostiene questo materiale, né garantisce l'accuratezza o la completezza di qualsiasi informazione in esso contenuta, né fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, in merito ai risultati da ottenere e, nella misura massima consentita dalla legge, non avrà alcuna responsabilità per lesioni o danni derivanti da tale materiale.

Copyright © Allfunds Tech Solutions (ATS-CH) e i suoi fornitori e proprietari dei dati. Tutti i diritti riservati. L'inoltro e l'utilizzo da parte di terzi sono vietati. ATS-CH e i suoi fornitori e proprietari dei dati non possono garantire in particolare la correttezza, l'aggiornamento e la completezza dei dati. ATS-CH declina ogni responsabilità, in particolare per gli eventuali danni o disagi che potrebbero derivare dall'utilizzo dei dati.

Copyright © SIX Financial Information e i suoi fornitori di dati. Tutti i diritti riservati. La trasmissione e l'uso da parte di terzi sono vietati. SIX Financial Information e i suoi fornitori di dati non si assumono alcuna garanzia e nessuna responsabilità. Questo contenuto e l'esclusione di responsabilità possono essere modificati in qualsiasi momento senza preavviso.

Copyright © 2023 Coin Metrics Inc. Tutti i diritti riservati. Non è ammessa la redistribuzione senza consenso. I dati non costituiscono un consiglio d'investimento e hanno unicamente uno scopo informativo. Si sconsiglia ogni decisione d'investimento sulla base di queste informazioni. I dati sono forniti «così come sono». Coin Metrics declina ogni responsabilità per perdite o danni derivanti da informazioni ottenute da questi dati.

Dati al 12 giugno 2025
Chiusura redazionale: 16 giugno 2025